



**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER
IL PERIODO 2014-2020 DELLA REGIONE LIGURIA**

CIG: 7070449F14

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2022

Roma, Aprile 2022

A cura di:

Dott. Virgilio Buscemi

Dott.ssa Paola Paris

Dott.ssa Silvia De Matthaeis

Dott.ssa Paola Giuli

Dott.ssa Margherita Zingaro

Dott. Gianluca Asaro

INDICE

ELENCO DEGLI ACRONIMI.....	3
Premessa.....	4
1 Descrizione delle attività di valutazione svolte nell’anno precedente (2021), raccomandazioni emerse e follow- up	5
1.1 Elenco delle valutazioni svolte nel 2021, sintesi delle valutazioni ultimate e attività di divulgazione dei risultati della valutazione	5
1.2 Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione.	11
2 Descrizione delle attività di valutazione in corso.....	12
3 Sintesi attività di supporto metodologico all’Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale	13
3.1 Resoconto eventi	13
3.2 Il terzo incontro collegiale: restituzione dei risultati e prossimi step	15
4 Approccio metodologico per la valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del Programma	17
5 La valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del Programma	17
5.1 Obiettivi e approccio metodologico	17
5.2 Analisi delle sottomisure oggetto d’indagine.....	19

ELENCO DEGLI ACRONIMI

AdG: Autorità di Gestione

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

AT: Assistenza tecnica

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FA: Focus Area

GAL: Gruppo di Azione Locale

GO: Gruppi Operativi

LEADER: Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale

OP: Organismo pagatore

PAC: Politica Agricola Comunitaria

PF: Performance framework

PR: Priorità dello sviluppo rurale

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

QCMV: Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione

QVC: Quesito Valutativo Comune

RAA: Relazione Annuale di Attuazione

RdM: Responsabile di Misura

RVA: Rapporto di Valutazione Annuale

SSL: Strategia di Sviluppo Locale

SM: Sottomisura

SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats

UE: Unione Europea

VA: Valore Aggiunto

VI: Valutatore Indipendente

VEXP: Valutazione Ex Post

Premessa

Il presente Rapporto di Valutazione Annuale (di seguito RVA), relativo quindi allo stato di attuazione del PSR 2014-2022 della Regione Liguria al 31 dicembre 2021, è stato strutturato in coerenza con quanto concordato nel corso degli incontri di coordinamento con l'Amministrazione regionale.

Il documento è articolato come segue:

- ▶ **Descrizione delle attività svolte nell'anno 2021**, in attuazione del Piano di valutazione del PSR (cfr. Cap. 9);
- ▶ **Descrizione delle attività in corso;**
- ▶ **Sintesi delle attività di supporto metodologico ai GAL sull'autovalutazione** delle Strategie di sviluppo locale;
- ▶ **Definizione dell'approccio metodologico per la valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del Programma.**

1 Descrizione delle attività di valutazione svolte nell'anno precedente (2021), raccomandazioni emerse e follow-up

1.1 Elenco delle valutazioni svolte nel 2021, sintesi delle valutazioni ultimate e attività di divulgazione dei risultati della valutazione

Nell'ambito del servizio di valutazione del PSR Liguria 2014-2022, l'attività del Valutatore indipendente è stata finalizzata nel 2021, alla produzione dei seguenti documenti:

- ▶ Il **Piano delle rilevazioni**, consegnato a gennaio 2021, che descrive e pianifica le indagini dirette che il Valutatore indipendente del PSR 2014-2022 della Regione Liguria deve condurre nel corso del 2021 per la rilevazione dei dati da fonte primaria che, unitamente a quelle provenienti da fonte secondaria (dati di monitoraggio, documenti di programmazione e attuazione, ecc.), sono propedeutiche allo svolgimento delle analisi valutative previste nell'anno di riferimento.
- ▶ Il **Rapporto di Valutazione Annuale 2021**, consegnato ad aprile 2021 - e inviato in una versione definitiva, integrata in seguito a un confronto con i referenti regionali, a luglio 2021 - è stato strutturato in coerenza con quanto concordato nel corso degli incontri di coordinamento con l'Amministrazione regionale e articolato nelle seguenti sezioni:
 - Descrizione delle attività svolte nell'anno 2020, in attuazione del Piano di valutazione del PSR;
 - Descrizione delle attività in corso;
 - Restituzione dei primi esiti delle attività di supporto metodologico ai GAL sull'autovalutazione delle Strategie di sviluppo locale;
 - Formulazione di una proposta metodologica per la valutazione ex post delle complementarità e delle sinergie verificabili grazie al Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2022 della Regione Liguria.

La valutazione è completata dalla **"Sintesi divulgativa" redatta in lingua italiana e in lingua inglese**.

Di seguito si riporta una sintesi dei Rapporti di Valutazione prodotti nel corso del 2021.

- ▶ Il **Rapporto Tematico - L'efficacia dei criteri di selezione per la Sottomisura 4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo**, la cui consegna è avvenuta a dicembre 2021 e inviata in una versione definitiva, integrata in seguito a un confronto con i referenti regionali, a marzo 2022.
Il Rapporto ha riguardato diversi aspetti legati alla domanda valutativa espressa dalla Regione Liguria, inerenti all'applicazione dei criteri di selezione legati all'ambiente e all'innovazione. In particolare:
 - La verifica dell'efficacia dei criteri di selezione orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo.

- La verifica della concentrazione territoriale degli interventi a valenza ambientale rispetto ai diversi tematismi ambientali (zone protette, zone vulnerabili ai nitrati, zone ad elevato rischio di erosione).
- La verifica della percezione da parte dei beneficiari dei rischi ambientali dei territori in cui operano, dell'efficacia ambientale degli investimenti realizzati e del peso che i criteri di selezione ambientale hanno avuto nella definizione degli investimenti da realizzare.
- L'analisi delle tipologie di intervento finanziate riconducibili all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo.
- L'individuazione, per i principali comparti produttivi regionali, degli interventi innovativi più rilevanti e essenziali.

La valutazione è completata da un Allegato "Schede aziendali", dalla "**Sintesi divulgativa**" redatta in lingua italiana e in lingua inglese.

► **Il Rapporto Tematico 2021 - L'efficacia della Strategia di comunicazione del PSR 2014 - 2022 Regione Liguria** L'obiettivo del documento è stato quello di **verificare la qualità delle azioni di comunicazione realizzate dalla Regione Liguria in ambito PSR**, valutando la portata dei messaggi trasmessi (in termini di chiarezza e percezione) attraverso i diversi canali e strumenti attivati nel corso della presente programmazione ed è stato suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Descrizione degli obiettivi dell'approfondimento valutativo in linea con quanto stabilito all'interno del Piano di Comunicazione del PSR Liguria 2014-2020;
- Descrizione degli approcci, fonti dei dati e metodi di valutazione unitamente agli strumenti di rilevazione utilizzati dal Valutatore;
- Descrizione della strategia di comunicazione del PSR Liguria tramite un'analisi del "Piano di Comunicazione PSR 2014-2020": obiettivi generali e specifici, aspetti di governance, il sistema di monitoraggio e valutazione, etc.;
- Attuazione della Strategia di comunicazione attraverso un'analisi temporale dei principali dati di monitoraggio (indicatori di output) del Piano di comunicazione e restituzione dell'esito delle indagini di gradimento sui canali di comunicazione del PSR Liguria 2014 - 2020 condotte autonomamente nel 2019, 2020 e 2021 da Regione Liguria e della Customer Satisfaction sulla qualità generale della strategia di comunicazione rivolta in maniera specifica ai beneficiari effettivi e predisposta dal Valutatore.

La valutazione è completata dalla "**Sintesi divulgativa**" redatta in lingua italiana e in lingua inglese.

► **Rapporto di Valutazione Annuale 2021:**

- In riferimento alle **Attività di supporto metodologico all'Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale**: quest'analisi ha avuto l'obiettivo di analizzare i questionari compilati dai GAL per meglio indirizzarli nel percorso di autovalutazione, compito piuttosto arduo e complesso per coloro che non hanno specifiche competenze professionali. Nonostante le difficoltà nell'approcciare qualcosa di nuovo, i GAL sono

stati disponibili e partecipi negli incontri organizzati dal VI per introdurre e avviare il processo autovalutativo. Nel momento della vera e propria prova, i GAL hanno incontrato non poche difficoltà di natura metodologica nell'utilizzo delle schede valutative. Il GAL è ovviamente un testimone privilegiato di sé stesso e ha una conoscenza del territorio di cui si occupa molto approfondita, però è importante che in sede autovalutativa riesca ad essere oggettivo e formalizzare in maniera chiara e comprensibile quello che probabilmente già sa. Inoltre, l'autovalutazione, ove possibile, andrebbe arricchita anche attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti per ottenere una visione completa delle dinamiche territoriali ed evitare un'eccessiva autoreferenzialità.

Sebbene l'obiettivo primario dell'autovalutazione sia il miglioramento della performance del GAL, è stato sottolineato come non vada sottovalutato che questa attività può contribuire anche alla valutazione a livello di programma effettuata dal VI, che può farsi carico, approfondendole, di alcune criticità comuni favorendo un dialogo con la Regione per identificare possibili soluzioni. Non va dimenticato, inoltre, che l'autovalutazione può essere uno strumento capace di consolidare il posizionamento del GAL sul territorio attraverso la formalizzazione degli interventi effettuati e dei risultati raggiunti.

Per i motivi sopraindicati è necessario che i GAL facciano lo sforzo di completare le schede valutative in maniera esaustiva cercando di rispettare la linearità e la coerenza degli elementi delle schede, modificando e/o integrando quando si ritiene opportuno domande e criteri per meglio catturare le esigenze e le esperienze particolari di ciascun GAL. Questa maggiore attenzione non è fine a sé stessa ma è strumentale per rendere l'autovalutazione uno strumento utile e utilizzabile dal GAL per diversi fini. I questionari compilati come a volte fatto in questo primo tentativo rischiano di essere sterili e fini a sé stessi, limitando quindi il potenziale migliorativo di questa attività. Se le schede risultano eccessive o alcuni degli elementi individuati attraverso il brainstorming non sono prioritari, il GAL può decidere di concentrarsi solo su alcuni temi fondamentali nell'attuale fase di implementazione delle Strategie così da migliorare la qualità della risposta.

Considerando che i contenuti emersi dall'analisi dei questionari sono interessanti e validi, dall'analisi è emerso come sia importante che i GAL riescano a strutturare le schede in modo tale da supportare i propri giudizi in maniera analitica, ma soprattutto comprensibile al lettore così da poter usufruire di tutto il potenziale dell'autovalutazione.

- In merito all'**Approccio metodologico per la valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del Programma**, l'approccio alla VEXP di sinergie e complementarità secondarie del PSR dovrà rispondere primariamente al Quesito Valutativo Comune nr. 19 del Reg (UE) n. 808/2014, Allegato V che recita "In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?" dove per "efficacia" del Programma si intende "[...] la misura in cui vengono raggiunti gli obiettivi perseguiti da un intervento. In questo contesto l'obiettivo della valutazione è quello di cogliere in che misura il (supporto del) Programma ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo, e mostrare la causalità tra un cambiamento degli indicatori di risultato/impatto rilevanti e il programma stesso". A livello europeo,

le linee guida *“Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2012”* suggeriscono di applicare un approccio di tipo “quali-quantitativo” e, come per gli altri QVC, definiscono criteri di giudizio e indicatori di risultato come inserito all’interno della RAV 2019 PSR Liguria.

Ugualmente l’approccio che viene proposto dal Valutatore è di tipo misto e nasce da una prima analisi dei documenti programmatici (schede di misura e par. 11.3 del PSR) e attuativi (dati di monitoraggio): i risultati non portano necessariamente ad una revisione degli effetti indiretti delle SM sugli obiettivi del Programma (tab. 11.3 del PSR), quanto piuttosto ad una conoscenza più approfondita delle interazioni che hanno avuto luogo nel corso della sua attuazione. Laddove poi esista un’ipotesi programmatica o del Valutatore da verificare, queste interazioni possono essere quantificate, in una certa misura, riscontrando ad esempio il livello di adesione a più SM da parte degli stessi beneficiari – ad es. l’opportunità di attivare congiuntamente le SM 4.1 e 6.1 per i giovani, oppure il grado di utilizzo delle risorse (ad es. la numerosità delle domande a valere sulle indennità compensative per i beneficiari delle principali misure strutturali).

In particolare per questo ultimo passaggio il metodo potrebbe suggerire, la realizzazione di survey specifiche rivolte ai beneficiari degli interventi e/o la realizzazione di Focus Group all’interno dei quali coinvolgere gruppi omogenei di stakeholder regionali: il contributo scaturente da tale attività permetterebbe di individuare con maggiore chiarezza il “peso” e la gerarchia delle esternalità, dei punti di contatto o dei fattori di contrasto tra SM partendo dalle interpretazioni del Valutatore Indipendente.

In conclusione, l’adozione di un metodo misto potrebbe prevedere l’attivazione di un percorso articolato in diversi passaggi/fasi - ad esempio nel Rapporto è stato affrontato in prima battuta l’analisi del quadro logico - al fine di:

- ❖ **verificare il raggiungimento dei singoli obiettivi del Programma:** analisi del livello di conseguimento dei valori stabiliti ex ante per gli indicatori di risultato inseriti nelle FA e degli indicatori target che compongono il Performance Framework (analisi quantitativa);
 - ❖ **individuare degli ambiti di sinergie o complementarità** potenziali e di interesse valutativo;
 - ❖ **aprire ad un eventuale confronto con i principali stakeholder del Programma:** realizzando interviste in profondità/focus group con soggetti attuatori e/o altri attori rilevanti (beneficiari, associazioni di categoria etc.), il Valutatore comprende e giustifica quanto emerso dalle analisi precedenti e verifica l’effettiva creazione di sinergie e complementarità secondarie all’interno del PSR.
- **Rapporto Tematico 2021 - L’efficacia dei criteri di selezione per la Sottomisura 4.1 orientati alla riduzione dell’impatto ambientale e all’introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo.** Il Valutatore ha proceduto ad effettuare un’analisi sull’efficacia dei criteri di selezione legati alla riduzione dell’impatto ambientale e legati alla introduzione di innovazioni di prodotto e di processo.

Dalle analisi è emerso che il peso del punteggio dedicato ai criteri orizzontali, che comprendono anche la premialità per l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo sul totale del punteggio massimo assegnabile, risulta pari al 6%. Si tratta di una quota modesta del punteggio complessivo soprattutto se si considera che tale punteggio viene assegnato ad una serie piuttosto ampia di criteri. L'assegnazione dei punteggi è piuttosto diffusa riguardando il 44% delle aziende ammissibili senza differenze sostanziali tra aziende finanziabili (46%) e non finanziabili (42%).

Ricostruendo l'effettivo punteggio assegnato specificatamente all'introduzione di innovazioni sulla base degli interventi realizzati, si rileva che il punteggio ha riguardato il 15% delle domande ammissibili, senza differenze sostanziali tra le aziende finanziabili e quelle non finanziabili, né per quanto attiene l'incidenza delle aziende che ricevono punteggio sullo specifico criterio né sul valore del punteggio medio assegnato. Il punteggio non risulta quindi particolarmente selettivo a causa della omogenea distribuzione tra aziende finanziabili e non finanziabili e della scarsa incidenza che assume rispetto al totale del punteggio assegnato.

L'analisi delle singole voci di spesa riconducibili all'introduzione di innovazioni rileva che gli investimenti per l'introduzione delle innovazioni rappresentano il 18% dell'investimento complessivo. Su un investimento complessivo potenziale per innovazione, richiesto dalle aziende partecipanti alla misura, pari a oltre 18 milioni di euro sono stati ammessi a finanziamento poco più di 6 milioni di euro¹.

La catalogazione e riclassificazione degli interventi riportata all'interno dei Piani di sviluppo presentati dalle aziende ha consentito di evidenziare che la spesa più rilevante, pari a circa 2,4 milioni di euro (39% del totale degli investimenti destinati all'introduzione di innovazioni), è destinata alla ristrutturazione di fabbricati, realizzata con criteri di miglioramento dell'efficienza energetica. Il 24% della spesa riguarda il recupero dei terreni incolti sia attraverso operazioni di miglioramento fondiario, sia attraverso l'acquisto di macchinari necessari alla pulizia e successiva coltivazione di tali terreni. Un'ulteriore 28% della spesa destinata all'introduzione di innovazioni è ripartita tra la realizzazione di fabbricati e l'acquisto di macchinari per la trasformazione delle produzioni aziendali e l'acquisto di attrezzature per incrementare il livello di meccanizzazione delle operazioni colturali. Infine è emersa una elevata incidenza degli investimenti ambientali (62%) sul totale degli investimenti sovvenzionati dalla sottomisura 4.1 e una concentrazione degli interventi a finalità ambientale in quelle aree dove la presenza di potenzialità/rischi di natura ambientale, determinano i maggiori effetti.

La realizzazione di una tecnica Delphi, che ha coinvolto esperti del settore agricolo regionale, è stata finalizzata ad individuare e prioritizzare, per i diversi settori produttivi analizzati, gli interventi innovativi maggiormente necessari all'ammodernamento del comparto agricolo Ligure. Nel rimandare agli appositi paragrafi il dettaglio degli esiti della tecnica, si sottolinea che per rendere maggiormente efficace l'applicazione di criteri di selezione e orientare l'azione programmatica del PSR sarebbe necessario costruire un catalogo degli interventi innovativi per i diversi comparti produttivi ed

¹ Il dato è viziato dall'esclusione di una domanda che ha presentato un intervento per l'acquisto di bioreattori per un importo pari a circa 6,5 milioni di euro

assegnare priorità esclusivamente alle aziende che realizzano tali interventi. Infatti, considerando che il concetto di innovazione in agricoltura, non può essere collocato all'interno di un paradigma di misurazione e valutazione oggettiva, risulta difficile assegnare il carattere di innovatività se non ricorrendo ad un "catalogo" degli interventi innovativi.

Relativamente all'indagine diretta realizzata su un campione di beneficiari che ha realizzato interventi a valenza ambientale, è emerso che la stragrande maggioranza delle domande ritenute ammissibili ottiene il punteggio sul criterio ambientale (93%). Inoltre circa 1/3 dei beneficiari afferma che **i punteggi premianti per investimenti con ricadute ambientali hanno condizionato la modalità di realizzazione dell'intervento grazie alla possibilità di poter scegliere all'interno di un'ampia gamma di interventi.**

- ▶ **Rapporto Tematico 2021- L'efficacia della Strategia di comunicazione del PSR 2014 - 2022 Regione Liguria. L'analisi valutativa è stata realizzata seguendo due filoni principali di indagine: una prima ricostruzione Strategia di comunicazione basata sull'analisi di dati secondari e di documenti programmatici ed un secondo approfondimento basato su indagini di campo.**

Sulla base dei risultati dell'indagine realizzata dal Valutatore e sulle evidenze emerse nelle indagini realizzate in autonomia da parte di Regione Liguria, sono emerse le seguenti principali conclusioni suddivise per tema:

- **Canali di comunicazione on line:** il sito Internet Agriligurianet.it rappresenta la vetrina principale dell'agricoltura in Liguria sia per gli addetti ai lavori (tecnici e associazioni di categoria), ma anche beneficiari diretti e potenziali interessati a vario titolo dal tema.
- Il canale è apprezzato e utilizzato sia dal grande pubblico, che dai beneficiari diretti a dimostrazione della sua capacità di raggiungere e informare il territorio e di dare visibilità al settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale regionale.
- La pagina Facebook Agriligurianet risulta essere sempre aggiornata (molto positivo l'aggiornamento quasi in tempo reale) e riscontra un certo gradimento da parte degli utenti sia per le informazioni tecniche, sia verso quelle che promuovono il territorio.
- Al riguardo il VI ha inteso sottolineare l'impegno nel lavoro della redazione (composta da due persone) verso la cura nel segno della qualità e originalità dei contenuti della pagina.
- Nel complesso dunque, l'aggiornamento e la vivacità dei contenuti della pagina FB e del sito web hanno raggiunto l'obiettivo di fidelizzare gli utenti superando "l'inerzia dei tempi amministrativi" grazie al presidio continuo e lineare delle attività di comunicazione.
- Il canale Youtube dedicato all'agricoltura e il blog PSR sono gli strumenti on line meno utilizzati dai partecipanti alle indagini per via delle loro finalità e contenuti specifici (il Blog, ad esempio, è sostanzialmente un repository delle FAQ rivolte all'amministrazione che, di conseguenza, non prevede interazione con gli utenti).

- **Strumento di comunicazione off line:** la Newsletter Agriligurianews è pubblicata dagli uffici dello sviluppo Rurale da circa 10 anni e rappresenta uno strumento di comunicazione consolidato e affidabile. Il pubblico ne apprezza in particolar modo la chiarezza espositiva e l'utilità delle informazioni in essa incluse.
- **Partecipazione alle indagini di gradimento:** la partecipazione da parte degli utenti risulta essere piuttosto bassa rispetto alle aspettative regionali. Lo scarso interesse verso le survey potrebbe essere almeno in parte imputabile al particolare periodo storico in cui sono molto aumentate le rilevazioni on line.
- È stata giudicata comunque molto positivamente l'iniziativa lanciata per raccogliere in maniera costante il feedback da parte degli utenti che chiedono informazioni sul PSR (tramite telefono, mail, richiesta chat).

1.2 Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione.

Al fine di rendere l'attività valutativa utile al processo decisionale, il Valutatore indipendente ha prodotto una serie di raccomandazioni basate sull'interpretazione e il giudizio delle evidenze risultanti dalle analisi effettuate.

Le raccomandazioni formulate dal Valutatore indipendente possono raggruppare a grandi linee in tre gruppi che contengono elementi comuni:

- Raccomandazioni generali sulla necessità di accelerare l'attuazione delle misure, accolte dalla Regione Liguria.
- Raccomandazioni di carattere più puntuale sulla necessità di incrementare l'incidenza del valore del punteggio legato all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo e sulla necessità di definire un catalogo degli interventi ritenuti innovativi sulla base delle priorità programmatiche e delle esigenze di innovazione dei singoli settori produttivi.
- Raccomandazioni di carattere più puntuale relativamente alle azioni da adottare per migliorare maggiormente gli strumenti di comunicazione come: migliorare l'organizzazione dei contenuti della pagina web Agriligurianet.it, rendendo maggiormente riconoscibili le diverse aree tematiche; migliorare l'usabilità del sito da device; verificare l'opportunità di rafforzare l'interazione e lo scambio di opinioni sui social; verificare la possibilità di ampliare e ridare visibilità ai contenuti del canale Youtube.

2 Descrizione delle attività di valutazione in corso

- ▶ **Aggiornamento del Disegno di valutazione:** seguito all'estensione e alle rinnovate esigenze della programmazione dello sviluppo rurale, del relativo prolungamento del contratto e della conseguente riformulazione dei prodotti di cui all'articolo 4 - punti 8, 9 e 10 del Capitolato d'appalto e le relative scadenze di consegna, è stato aggiornato il Disegno di Valutazione (consegnato a gennaio 2022). La modifica si concentra in particolare sul capitolo relativo alla "*Pianificazione e cronoprogramma delle attività*".
- ▶ **Rapporto di Valutazione Annuale 2022** relativo allo stato di attuazione del PSR 2014-2022 della Regione Liguria al 31 dicembre 2021. Il documento riporta una sintesi dell'aggiornamento delle attività di supporto all'autovalutazione delle SSL dei GAL (tale analisi sarà poi restituita anche in un documento separato dalla RAV 2022).
- ▶ **Valutazioni Tematiche 2022:**
 - **Rapporto tematico 2022** orientato sull'analisi di tematiche procedurali al fine di comprendere i problemi legati alla mancata capacità realizzativa da parte di una parte dei beneficiari del PSR (pubblici e privati).
 - **Supporto metodologico all'autovalutazione Leader:** l'attività di supporto metodologico all'Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale viene restituita in un documento a sé. L'attività rivolta ai GAL è stata avviata nel 2019 e finalizzata alla definizione e implementazione di una comune metodologia di autovalutazione (e degli strumenti atti allo scopo), in modo da consentire ai GAL di procedere periodicamente all'auto-somministrazione di un questionario, con il supporto del Valutatore indipendente.
 - **Aggiornamento del Catalogo delle buone prassi 2022:** che restituisce gli esiti dell'interlocuzione con diversi soggetti e si avvale di molteplici strumenti di indagine, che in prima istanza sono volti a individuare gli interventi catalogabili quali buone pratiche.
 - **Rapporto tematico "Integrazione fondi SIE e I Pilastro"** che si concentra sulla valutazione del sostegno dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e di come questo abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità.

3 Sintesi attività di supporto metodologico all'Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale

La valutazione è una disciplina complessa che ha degli obiettivi altrettanto impegnativi. L'analisi di fenomeni complessi, anche di piccola scala come può essere l'attività di un GAL su un territorio che coinvolge una molteplicità di ulteriori soggetti, necessita di una maturità valutativa che è ingiusto pretendere dai GAL. Considerando inoltre il numero di attività che il personale deve svolgere per adempiere a tutti gli impegni amministrativi e non solo, le risorse da dedicare all'autovalutazione sono limitate. Per cercare di ottemperare a questo, il VI, con il supporto della Regione, si è impegnato nel creare uno stimolo alla costruzione di una metodologia semplificata che potesse guidare i GAL in questo percorso. L'obiettivo è stato quello di mantenere una struttura metodologica che rispetti i principi della valutazione con la consapevolezza di non voler gravare eccessivamente sulle risorse messe a disposizione dal GAL.

Il percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL liguri è giunto ad una fase avanzata. Dopo aver individuato in maniera partecipata i temi da affrontare e aver condiviso la metodologia da utilizzare, i GAL si sono cimentati nel primo tentativo di autovalutazione. Per supportare i GAL il VI ha fornito un resoconto dei vari incontri collegiali tenuti a partire dal 2019 e una sorta di libretto delle istruzioni per la compilazione delle schede.

3.1 Resoconto eventi

Gli "oggetti" da valutare nel processo di autovalutazione

Il giorno 26 febbraio 2019, presso la sede della Regione Liguria, si è svolta una sessione valutativa finalizzata ad identificare insieme gli oggetti dell'autovalutazione. Il percorso ha previsto l'utilizzo di differenti tecniche di seguito sintetizzate:

A. Brainstorming Valutativo, a sua volta suddiviso in:

- fase creativa (liberamente tutti i partecipanti hanno identificato tutti gli elementi che quotidianamente caratterizzano il processo di attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, d'ora in poi SSL)
- fase di classificazione (la collocazione di ogni elemento indicato in una specifica classe, rispettando nella aggregazione dei differenti oggetti un principio di prossimità semantica);
- fase di riclassificazione (l'identificazione in ogni classe di ulteriori sottoclassi, quest'ultime rappresentano gli oggetti finali da valutare).

B. Scala delle priorità Obbligate; la gerarchizzazione degli oggetti identificati rispetto a due dimensioni:

- l'efficacia esterna (cosa garantisce un maggior impatto delle SSL sui territori),
- l'efficienza interna (cosa garantisce una maggiore fluidità del processo di attuazione delle SSL).

Per ogni oggetto identificato viene descritta la definizione, una definizione articolata che ne descrive il senso e sottende ad una domanda di valutazione. Gli elementi classificati nella sessione di brainstorming sono stati poi gerarchizzati per individuare le priorità valutative dei GAL. L'incontro ha dunque costituito il primo passo verso la costituzione di una metodologia condivisa. Una volta identificati i temi, il VI ha proceduto in maniera autonoma alla creazione di schede di autovalutazione che sono state presentate nell'incontro successivo.

La condivisione della metodologia autovalutativa

Il giorno 5 novembre 2020 si è svolto un incontro finalizzato ad arricchire il processo di co-costruzione delle attività di autovalutazione delle SSL da parte dei GAL liguri. L'incontro, avvenuto in modalità "a distanza" a causa del permanere delle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19, ha avuto lo scopo di ripartire dai risultati ottenuti e finalizzare il metodo per consentire ai GAL di avviare l'attività di autovalutazione.

Più nello specifico i lavori della giornata hanno seguito il seguente ordine: illustrazione degli "oggetti" da valutare rivenienti dal lavoro svolto durante l'incontro precedente; il loro ordinamento in base all'efficacia e all'efficienza di ognuno di essi; la condivisione del questionario composto dalle schede; il test del questionario condotto con la tecnica del Nominal Group; le indicazioni sul prosieguo delle attività di autovalutazione.

L'incontro è partito ripercorrendo i passaggi fino a qui fatti ed evidenziando gli elementi chiave del processo di autovalutazione LEADER a livello locale. Successivamente si è affrontato il tema dell'autovalutazione e delle varie fasi che la compongono.

Per ognuna delle schede del questionario si sono trattati i seguenti aspetti:

- *Chi coinvolgere?* La partecipazione è un elemento chiave per l'autovalutazione e questa dovrebbe coinvolgere i soci e la struttura interna. Inoltre, è importante che i GAL coinvolgano anche altri stakeholder, quelli pertinenti per ogni specifica domanda (beneficiari e altri attori del territorio). Infatti, un'autovalutazione partecipata restituisce informazioni utili per comprendere al meglio i fenomeni di interesse arricchendo il processo con percezioni di soggetti diversi ed esterni.
- *Cosa osservare e quando?* È importante sottolineare che diversi elementi valutativi vanno analizzati in tempi differenti. Il GAL tramite l'autovalutazione deve porsi l'obiettivo di verificare la sua performance nel breve, e medio e lungo periodo. Ogni momento avrà i suoi temi precisi da affrontare, per esempio il valore aggiunto è un elemento che dovrà essere valutato nel lungo periodo. L'autovalutazione deve essere intesa come un processo continuo che accompagna i GAL nel loro operato ma, considerando che è un processo complesso e che richiede tempo, l'autovalutazione mantiene il suo valore se effettuata almeno una volta l'anno. È importante effettuare questo processo periodicamente per monitorare l'andamento della performance del GAL rispetto ai propri obiettivi e alle esigenze del territorio, in modo da adottare azioni correttive in tempi rapidi per rispondere a cambiamenti di contesto o al manifestarsi di fenomeni che riducono l'efficacia e l'efficienza del proprio operato.
- *Quale è il ruolo della domanda valutativa?* La domanda valutativa è l'aspetto chiave del processo valutativo perché ci aiuta a focalizzare l'attenzione su un tema preciso ed è uno dei primi step metodologici che ci porta a rispondere alle esigenze dell'autovalutazione. Difatti,

la risposta ad ogni domanda deve fornirci raccomandazioni, azioni di risposta e lezioni apprese. In questi termini, l'autovalutazione prende una forte connotazione attuativa che punta al miglioramento della performance del GAL e al cambiamento per favorire lo sviluppo locale.

Il Valutatore ha quindi iniziato con la presentazione delle schede elaborate² ed ogni scheda, alla fine della sua descrizione, è stata sottoposta ad un **test di verifica**. Attraverso la tecnica del Nominal Group, gli intervenuti hanno espresso, mediante una votazione sul sistema Mentimeter, il loro giudizio sintetico. Il risultato della votazione ha consentito l'avvio di un'ampia discussione, al fine di condividere, chiarire e migliorare l'insieme delle schede che compongono il questionario.

Concluso l'evento del 2020, il VI ha raccolto le indicazioni dei GAL sulle modifiche da apportare alle schede e le ha condivise nuovamente per la prima auto somministrazione delle schede autovalutative. Insieme alle schede il VI ha consegnato un documento di supporto metodologico in modo da fornire ai GAL tutte le indicazioni possibili per portare avanti un lavoro che sia esaustivo ma soprattutto utile. È opportuno ricordare che l'obiettivo dell'autovalutazione non è solamente quello di rappresentare un momento di riflessione del GAL ma ha bensì un ruolo fondamentale nella comunicazione. L'autovalutazione aiuta il GAL a formalizzare eventuali problematiche e risultati raggiunti. Ciò ha il fine di supportare il GAL sia in un confronto con l'AdG sia nella presentazione degli obiettivi realizzati al partenariato, ai beneficiari e alla popolazione. Inoltre, l'autovalutazione ha una naturale proiezione verso l'esterno perché è un classico esempio della cosiddetta valutazione "formativa", il cui scopo principale è il miglioramento. Si tratta pertanto di un esercizio che va condotto ogni anno in modo da restituirne gli esiti nei rapporti di valutazione dei GAL, nella RAA e affinché lo stesso VI possa utilizzarli per le sue analisi.

3.2 Il terzo incontro collegiale: restituzione dei risultati e prossimi step

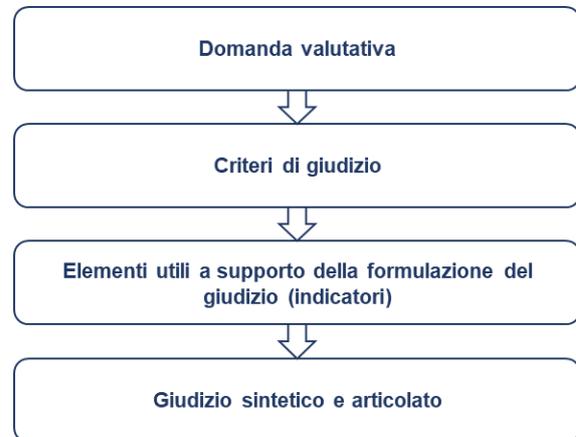
Considerando che la metodologia proposta dal VI è un modello sperimentale definito attraverso la partecipazione e la consultazione di tutti i GAL in due eventi collegiali, è importante verificare se questa è stata adeguata sia rispetto agli obiettivi che alle conoscenze e alle competenze di chi l'ha implementata. Nelle linee guida che accompagnavano le schede di autovalutazione il VI ha esplicitamente chiarito che ciascun GAL poteva prendere le proprie scelte e decidere di sorvolare su alcuni temi per concentrarsi su altri, sviluppando magari un'analisi più completa delle dinamiche che hanno influenzato maggiormente l'implementazione della SSL. Nonostante ciò i GAL hanno tutti preferito valutare tutti gli oggetti identificati negli incontri precedenti.

Nell'evento tenutosi il 19 aprile 2022 si è cercato di evidenziare l'importanza di utilizzare tutti gli elementi presenti nelle schede autovalutative per argomentare e supportare i propri giudizi. La struttura logica della metodologia costruita può sembrare superflua ma è invece alla base

² Per la consultazione delle schede si rimanda al relativo allegato.

della chiarezza e della trasparenza del giudizio emesso. La completezza di una risposta valutativa passa soprattutto dai passaggi intermedi fra domanda e giudizio.

Per questo motivo il VI aveva attentamente selezionato dei criteri di giudizio e degli elementi utili per supportare il GAL ad arrivare alla formulazione della risposta valutativa. I suggerimenti proposti dal VI potranno essere stati insufficienti o inadeguati per le specificità di tutti i GAL però in questo primo tentativo di autovalutazione non tutti hanno sempre seguito il filo metodo-logico suggerito dal VI. Ciò non significa che i giudizi siano infondati o non possano essere presi in considerazione però si è notato che il GAL tende spesso a formulare delle risposte in modo informale e discorsivo. L'autovalutazione può invece rappresentare un momento in cui si decide di affrontare le questioni in maniera diversa. Il personale del GAL ha spesso una conoscenza molto approfondita delle dinamiche del contesto in cui opera e delle difficoltà che si incontrano sul territorio per supportare processi di sviluppo. La questione però è che questi elementi conoscitivi preziosi sono il frutto dell'esperienza e difficilmente il GAL riesce a presentarli in maniera analitica e puntuale per argomentare il proprio giudizio.



L'obiettivo del terzo incontro era di presentare i risultati delle schede di autovalutazione e, in seconda battuta, fissare i prossimi step ed eventuali aggiustamenti nel processo di supporto fornito dal VI. Dei risultati del questionario autovalutativo, emersi durante il terzo incontro collegiale, si dà conto nel documento ad hoc inerente all'autovalutazione dei GAL.

Le attività future saranno orientate ad un maggiore affinamento della metodologia per venire incontro alle esigenze dei GAL. La qualità delle risposte valutative e il rispetto dei principi base che sono stati fissati per l'autovalutazione sono due elementi chiave per garantire che questa attività sia efficace. Il VI si impegna a sistematizzare di anno in anno i risultati consegnati dai GAL con l'obiettivo di evidenziare eventuali criticità e buone pratiche. Gli scambi fra VI e GAL continueranno in un'ottica di miglioramento progressivo che porti il GAL ad acquisire la confidenza necessaria per sviluppare questo lavoro in autonomia ed in modo proficuo.

4 Approccio metodologico per la valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del Programma

Nel presente capitolo viene presentato l'approccio metodologico proposto dal VI per la valutazione di sinergie e complementarità innescatesi tra tipologie di SM (4.1, 6.1 e 6.4) attivate dal PSR 2014 - 2022 della Regione Liguria.

5 La valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del Programma

5.1 Obiettivi e approccio metodologico

Durante la stesura del RAV 2021 il VI, su impulso di Regione Liguria, aveva realizzato una prima riflessione sulle sinergie tra misure che sebbene programmate in determinate Focus Area (FA) possono contribuire a rafforzare il raggiungimento di fabbisogni ricadenti in altri obiettivi specifici. In quel caso era stata analizzata l'integrazione delle SM 4.1 per l'ammodernamento delle aziende agricole (FA 2A) e SM 6.1 (FA 2B) per l'insediamento di giovani agricoltori **allo scopo di valutare le sinergie innescate tra le azioni volte a sostenere il ricambio generazionale nel settore agricolo rispetto alle opportunità promosse dal Programma per l'ammodernamento aziendale a favore degli stessi giovani agricoltori neo-insediati.**

Nonostante le due sottomisure analizzate siano programmate in FA diverse, rispettivamente FA 2A e 2B, e non vi sia stata l'attivazione di una vera e propria progettazione integrata predefinita, il VI ha potuto constatare il ruolo giocato da alcune scelte di natura attuativa operate dall'AdG e, in particolare, **l'attivazione contemporanea dei bandi a valere sulle due sottomisure e l'impostazione di criteri di premialità sia per gli interventi finanziabili sulla sottomisura M.4.1 che per il sostegno al primo insediamento.** Ciò ha determinato non solo delle performance positive relativamente all'avanzamento procedurale e di spesa al 31/12/2020 di entrambe le SM, ma anche un'attivazione integrata da parte di circa l'80% dei giovani beneficiari della SM 6.1 di investimenti aziendali, in prevalenza per il miglioramento e la ristrutturazione aziendale per fini di trasformazione e commercializzazione.

In questo quadro va considerata un'altra sottomisura attivata nell'ambito della M6 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori", ovvero la SM **6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"**. L'intervento specifico, programmato nella FA 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole", è stato attivato a partire dal 2017 al fine di favorire la diversificazione delle micro e piccole imprese agricole in attività agrituristiche e fattorie didattiche (*Attività didattiche finalizzate alla divulgazione dei metodi di coltivazione e allevamento tradizionali e della "vita rurale"*).

Dunque per completare la risposta alla domanda valutativa **"In che modo gli interventi materiali della TI 4.1 (programmata direttamente nella FA 2A) hanno influenzato/integrato il primo insediamento finanziato con la TI 6.1 (FA 2B)?"** - già parzialmente soddisfatta con l'analisi condotta lo scorso anno - è stato considerato il contributo

della SM 6.4 da parte dei giovani neo-insediati laddove, naturalmente, l'attività agricola resta primaria.

Conseguentemente i tre possibili "mix" di sottomisure analizzate sono stati:

- ▶ I gruppo: Primo insediamento e Investimenti Aziendali (SM 6.1 + 4.1);
- ▶ II gruppo: Primo insediamento, Investimenti aziendali e Diversificazione (SM 6.1 + 4.1 + 6.4);
- ▶ III gruppo: Primo insediamento e Diversificazione (SM 6.1 + 6.4).

Un ulteriore gruppo (**SM 4.1 + 6.4**, seppur non direttamente collegato al ricambio generazionale (entrambe le SM sono peraltro programmate nella FA 2A), mostra un'altra porzione di investimenti plurimisura. Questi ultimi, orientati al miglioramento complessivo delle dotazioni aziendali sia per le attività agricole che per quelle extra agricole, sono stati sia favoriti dal criterio di valutazione specifico "età del beneficiario" che premiava in maniera progressiva gli imprenditori agricoli al di sotto dei 58 anni sia, è verosimile ipotizzare, dalla contemporaneità nella pubblicazione dei bandi.

▶ **Approccio metodologico**

Il Quesito Valutativo Comune (nr.19 del Re. UE 808/2013) a cui si intende rispondere, recita *"In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?"*, dove per "efficacia" del Programma si intende *"[...] la misura in cui vengono raggiunti gli obiettivi perseguiti da un intervento. In questo contesto l'obiettivo della valutazione è quello di cogliere in che misura il (supporto del) Programma ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo, e mostrare la causalità tra un cambiamento degli indicatori di risultato/ impatto rilevanti e il programma stesso"*³. Come già sperimentato nell'esercizio valutativo condotto per la RAV 2021, sostanzialmente questa domanda cerca di approfondire il grado di integrazione delle Misure sia tra loro, scendendo a livello di Tipologia di Intervento, sia tra queste e gli obiettivi generali del Programma.

L'approccio perseguito dal VI è stato dunque di **tipo misto**: dall'analisi dei principali documenti programmatici collegati alle diverse SM (schede di misura e capitolo 11.3 del PSR) a quelli di tipo attuativo a partire dalle prime graduatorie di merito fino alle concessioni al 31/12/2021. Ciò ha permesso non tanto una verifica degli effetti indiretti delle SM sugli obiettivi del Programma (tab. 11.3 del PSR), quanto piuttosto di far emergere la connessione innescata fra le diverse SM e di costruire una conoscenza più approfondita delle interazioni che hanno avuto luogo nel corso dell'attuazione del Programma.

Le diverse interazioni sono state quantificate riportando il livello di adesione a più SM da parte dei giovani beneficiari (che di seguito vengono presentati come beneficiari "multimisura") mentre un'ulteriore analisi qualitativa ha permesso di delineare in maniera più approfondita il profilo dei beneficiari e le tipologie di interventi attivate. Ciò ha permesso di individuare quegli

³ Da "Setting up the system to answer Evaluation Questions for Rural Development Programmes", slide ENRD disponibili all'indirizzo:

http://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/ew15_setting_up_the_system_to_answer_eqs.pptx

ambiti nei quali le potenziali sinergie o complementarità di interesse valutativo si sono effettivamente manifestate.

Inoltre, come realizzato per la stesura del RAV 2021, è stato verificato il raggiungimento dei singoli obiettivi del Programma con l'analisi del **livello di conseguimento** dei valori stabiliti ex ante per **gli indicatori di risultato** inseriti nelle FA e **degli indicatori target** che compongono il Performance Framework.

L'analisi nel dettaglio dei dati di avanzamento procedurale e di spesa al 2021, permette di verificare l'efficacia del mix di scelte programmatiche (risorse - realizzazioni - risultati) realizzate dall'Amministrazione dimostrando la pertinenza degli interventi selezionati al raggiungimento di un determinato risultato.

Il VI intende ricordare, infine, che le Linee Guida europee "Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2012"⁴ suggeriscono, in ultima battuta, di **aprire ad un eventuale confronto con i principali stakeholder del Programma**. Tuttavia, tenuto conto della completezza dei dati secondari analizzati e la chiusura prossima del PSR Liguria 2014-2022, il VI ritiene che non sia necessario svolgere ulteriori approfondimenti coinvolgendo direttamente gli stakeholder. Eventualmente il tema delle sinergie e delle complementarità potrà essere ripreso in fase di VEXP dell'intero Programma come filone trasversale di analisi.

5.2 Analisi delle sottomisure oggetto d'indagine

L'analisi attuativa già nella rilevazione realizzata lo scorso anno aveva evidenziato come la simultaneità nella pubblicazione dei bandi delle SM 6.1 e 4.1 a partire dal 2017 e fino al 2020, aveva offerto l'opportunità di perfezionare il primo insediamento completando il Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) con interventi materiali volti a rafforzare la competitività aziendale.

La SM 6.4 è andata anch'essa ad innestarsi con i primi bandi "a sportello con apertura programmata a fasce" pubblicati tra giugno 2017 e marzo 2020: nella tabella sottostante si riportano in maniera analitica per tutte e tre le SM i diversi periodi di apertura/chiusura dei bandi e i criteri di selezione inseriti in ciascun bando e volti a favorire potenziali sinergie tra i diversi investimenti.

Tabella 1- Elementi di integrazione tra SM 6.1, 4.1 e 6.4

SM	Dotazione complessiva (€)	ID bando e annualità	Data pubblicazione bandi	Criteri di selezione	Logica del criterio
6.1	18.950.000	1413/2015	16/12/2015-31/01/2017	Integrazione con misura M.4.1	Favorire l'insediamento in aziende maggiormente competitive sul mercato
		5521/2017	01/06/2017-01/06/2017		
		29902/2017	13/12/2017-15/02/2018		
		311221/2018	04/06/2018-31/07/2018		

⁴ Le linee Guida ENRD redatte per la programmazione 2014-2020 offrono, tra gli altri, alcuni spunti di analisi sul tema della valutazione delle sinergie e complementarità all'interno di un PSR. Il documento è disponibile all'indirizzo: https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/twg-01_rdp_results.pdf.

SM	Dotazione complessiva (€)	ID bando e annualità	Data pubblicazione bandi	Criteri di selezione	Logica del criterio
		35465/2018	03/12/2018-31/01/2019		
		41201/2019	03/06/2019-31/07/2019		
		32603/2019	02/01/2019-31/01/2020		
		55055/2020	03/06/2020-01/07/2020		
4.1	76.721.813,38	1337/2015	16/12/2015-31/01/2017	Beneficiari insediati da meno di 5 anni	Intercettare beneficiari M 1.1.2 Programmazione FEASR 2007-2013
		6561/2017	10/07/2017-30/08/2017		
		29683/2017	04/12/2017-15/02/2018		
		33481/2018	04/06/2018-31/07/2018		
		35724/2018	03/12/2018-31/01/2019		
		39261/2019	03/06/2019-31/07/2019		
		41461/2019	02/12/2019-31/01/2020		
		55050/2020	03/06/2020-31/07/2021		
6.4*	13.207.708,24	5883/2017	26/06/2017- 8/12/2017	Età del beneficiario	Il criterio prevede che vengano assegnati 0,625 punti per ogni anno in meno, a partire da 58 anni
		29324/2018	15/01/2018- 5/03/2018		
		33323/2019	15/01/2019- 5/03/2019		
		57441/2020	15/01/2020- 1/03/2020		

* Per la SM 6.4 non è presente il bando 2021 dedicato ai beneficiari della SM 16.9

Come emerge dalla lettura della tabella, e come evidenziato in premessa, **a partire dal 2017 sono diversi i momenti in cui le tre SM sono state aperte contemporaneamente** proprio per offrire l'opportunità ai potenziali beneficiari di avviare in un unico momento i "lavori" nella propria azienda. Per quanto riguarda i criteri di selezione, l'analisi dei bandi attuativi ha rilevato la presenza di 3 "agganci" indiretti tra le tre SM che hanno fatto leva principalmente sull'integrazione dei progetti e sull'età dei beneficiari.

► Sottomisure attivate e beneficiari multimisura

Il risultato di tale programmazione è riportato nella tabella che segue: il numero dei progetti è da considerarsi al netto dei trascinamenti e dei doppi conteggi e i pagamenti si riferiscono esclusivamente al corrente periodo di programmazione. I data base sono stati forniti dall'AdG e provengono dal sistema informativo regionale SIAR.

Come si evince dai risultati il numero complessivo di beneficiari che ha attivato due o più sottomisure (cd. beneficiari multimisura) afferenti alle FA 2A e 2B è pari a 365 che rappresenta il 37,6% degli interventi complessivamente finanziati dalle SM 4.1, 6.1 e 6.4 al 31/12/2021. Si noti che il peso dell'abbinamento 6.1 + 4.1 è il più rilevante (pari a quasi il 60% dei nuovi insediati). Non risultano esserci beneficiari multimisura del III Gruppo "Primo insediamento e Diversificazione" che hanno attivato esclusivamente le SM 6.1 e 6.4.

Tabella 2- Numero e % dei beneficiari “multimisura”

SM	Numero Interventi Finanziati	I Gruppo (6.1 + 4.1)	II Gruppo (4.1 + 6.1 + 6.4)	III Gruppo (4.1 + 6.4)	Totale multimisura	
		Nr.	Nr.	Nr.	Nr.	%
6.1	555	329	7	29	365	37,6
4.1	719					
6.4	62					
Totale	1.336	-	-	-		

Fonte: elaborazioni del VI su dati SIAR

Di seguito si presentano le principali caratteristiche dei beneficiari e delle aziende condotte che hanno colto l’opportunità di attivare congiuntamente diverse linee di finanziamento offerte dal PSR 2014 - 2022 Regione Liguria.

Tabella 3- Principali caratteristiche dei beneficiari “multimisura”

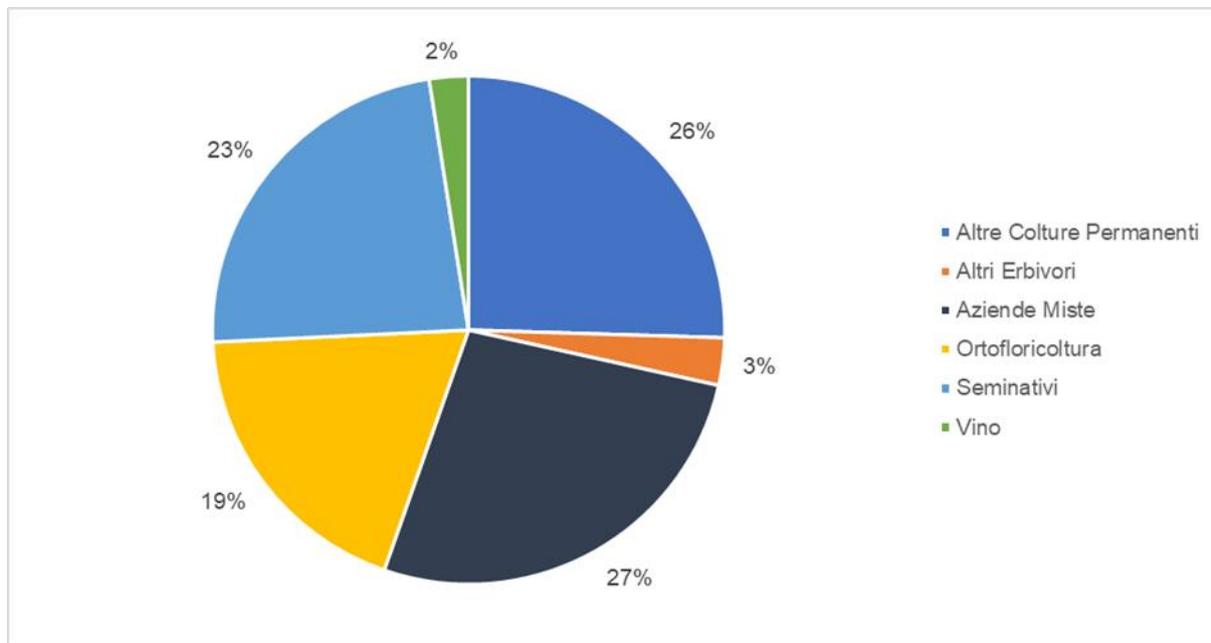
Gruppi e SM attivate	Totale	Società	F	M	Età media	SAU media
Primo insediamento e Investimenti aziendali (SM 6.1 + 4.1)	329	-	95	234	33,5	3,45
Primo insediamento, Investimenti aziendali e Diversificazione (SM 6.1 + 4.1 + 6.4)	7	-	2	5	32	2,05
Investimenti aziendali e Diversificazione (SM 4.1 + 6.4)	29	13	8	8	48,2	8,1
Totale	365	13	105	247	-	-

Fonte: elaborazioni del VI su dati SIAR

Come si evince dalla tabella precedente, l’età media è piuttosto bassa nei due gruppi nei quali sono direttamente coinvolti i giovani neo insediati e comunque sotto i 50 anni tra gli imprenditori che hanno realizzato investimenti aziendali e volti alla diversificazione.

Per quanto riguarda **l’orientamento tecnico-produttivo, le aziende sono in prevalenza aziende miste (25,8%), ovvero aziende con seminativi e colture permanenti combinati e aziende con colture permanenti (25%) in prevalenza olivicole**. Queste sono seguite, con poco distacco, dalle aziende con seminativi (a queste ultime è stato destinato il 30% degli investimenti complessivi in totale). Presente anche il settore ortofloricolo con quasi il 19% di aziende ed infine, appena sopra il 2% le aziende vinicole. Assenti le aziende con orientamento “granivoro”.

Grafico 1- Ripartizione per OTE delle aziende con beneficiario “multimisura”



Di seguito **la ripartizione delle risorse per SM all'interno di ciascun gruppo con beneficiari “multimisura”**: come era prevedibile, sono le SM 6.1 e 4.1 del gruppo “giovani e investimenti” a concentrare le maggiori risorse concesse, ma è interessante notare come sia piuttosto elevata la percentuale degli investimenti complessivi attivati rispetto alle risorse concesse dal PSR (rilevante nel caso della SM 6.4 attivata insieme alle 4.1 e 6.1).

Tabella 4 - I gruppo: Primo insediamento e Investimenti aziendali: risorse concesse, saldate e investimenti

I gruppo	Contributo concesso	Contributo saldato	Capacità di spesa	Investimenti Totali	% Investimenti/ Concesso
4.1	18.988.358,1	14.946.242,7	78,7	22.390.470,9	18
6.1	8.850.000,0	7.820.738,4	88,4	7.829.738,4	-
Totale	27.838.358,1	22.766.981,2	81,8	30.220.209,3	8,5

Fonte: elaborazioni del VI su dati SIAR

Tabella 5 - Il gruppo: Primo insediamento, Investimenti aziendali e diversificazione: risorse concesse, saldate e investimenti

Il gruppo	Contributo concesso	Contributo saldato	Capacità di spesa	Investimenti Totali	% Investimenti/ Concesso
4.1	333.823,9	293.606,3	88,0	468.255,1	40,3
6.1	192.000,0	148.000,0	77,1	148.000,0	-
6.4	542.366,7	499.163,6	92,0	998.327,1	84,1
Totale	1.068.190,6	940.769,8	88,1	1.614.582,2	51,2

Fonte: elaborazioni del VI su dati SIAR

Tabella 6 - III gruppo: Investimenti aziendali e diversificazione

III gruppo	Contributo concesso	Contributo saldato	Capacità di spesa	Investimenti Totali	% Investimenti/ Concesso
4.1	2.368.217,1	1.805.412,0	76,2	3.119.508,9	31,7
6.4	2.770.934,2	2.312.436,3	83,5	4.624.872,6	66,9
Totale	5.139.151,4	4.117.848,3	80,1	7.744.381,4	50,7

Fonte: elaborazioni del VI su dati SIAR

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale è la provincia di Imperia a contare il maggior numero di beneficiari “multimisura”**: 107 dei 114 progetti totali presenti in questa provincia sono del gruppo “Primo insediamento e Investimenti” (SM 6.1 + 4.1) e 3 su 7 degli interventi del II gruppo (SM 4.1 + 6.1+ 6.4) sono localizzati in quest’area. La provincia di Genova, invece, a fronte di finanziamenti inferiori, ha un livello maggiore di investimenti.

Tabella 7 - Ripartizione per provincia dei beneficiari “multimisura”

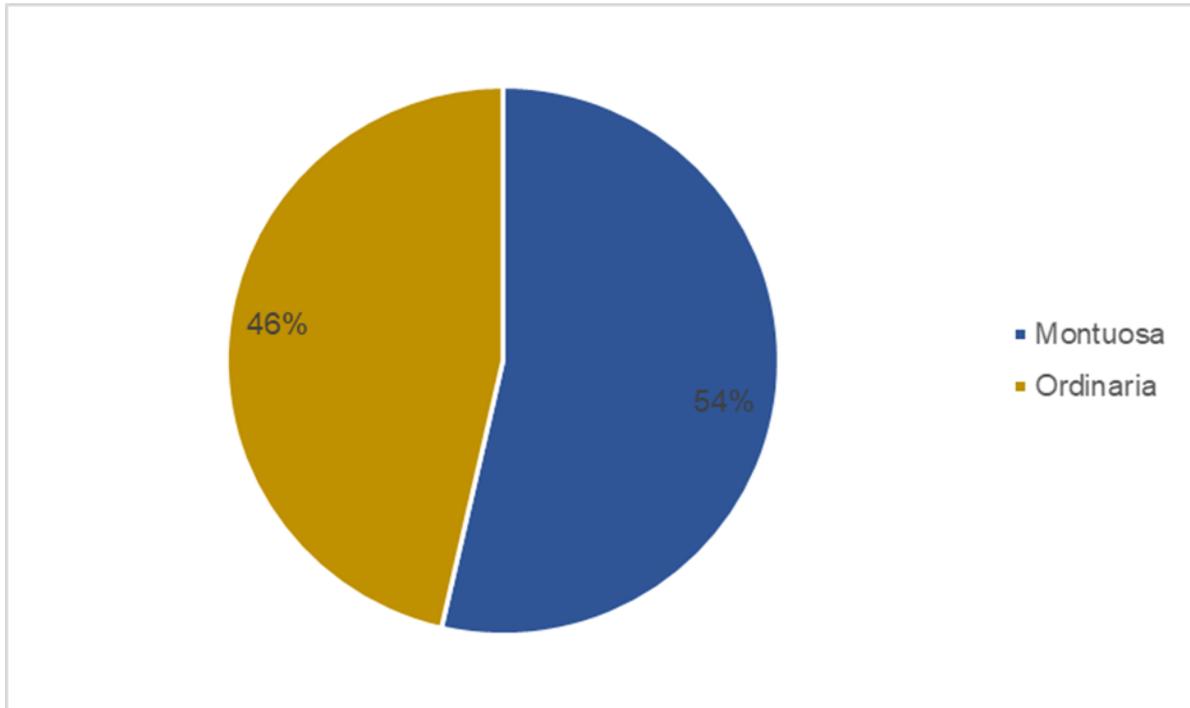
Provincia	Nr. progetti	Contributo concesso (€)	Contributo saldato (€)	Investimenti totali (€)	% Investimenti/ concesso
Imperia	114	7.787.040,6	6.802.109,3	9.479.797,7	21,7
Savona	105	7.879.832,3	6.886.069,7	9.233.027,7	17,2
La Spezia	72	8.234.389,9	7.680.869,6	11.051.023,8	34,2
Genova	71	6.105.713,7	5.604.993,7	8.541.870,7	39,9
Fuori regione*	3	644.680,9	635.492,3	893.059,2	38,5
Totale	365	30.651.657,5	27.609.534,6	39.198.779,1	27,9

Fonte: elaborazioni del VI su dati SIAR

*Provincia della sede legale fuori Liguria

Infine per quanto riguarda la zona altimetrica, il grafico che segue mostra come i progetti “multimisura” selezionati si trovino prevalentemente nelle zone interne della regione (54% zona montuosa): ad esempio, per quanto riguarda i 29 progetti finanziati contemporaneamente dalle SM “6.1+ 4.1”, il 66% si trova in zona montana.

Grafico 2- Zone altimetriche dei progetti multimisura selezionati



► **Valutazione delle performance**

Passando alla **valutazione delle performance** conseguite dalle tre sottomisure, attraverso la verifica del livello di raggiungimento **dei principali indicatori** (spesa, realizzazioni/target) si può **verificare l'efficacia delle scelte di policy dell'Amministrazione e la pertinenza degli interventi selezionati al raggiungimento di un determinato risultato.**

I valori registrati dall'avanzamento fisico e finanziario al 31/12/2021 delle tre SM, rilevano il raggiungimento di livelli piuttosto soddisfacenti per la SM 6.1, che raggiunge circa il 74% degli indicatori target fissati al 2025. Si aggira intorno al 33% la progressione di spesa delle SM 4.1 e SM 6.4. Raggiunto per il 33,4% il target fisico della SM 4.1.

Tabella 8- PSR 2014/ 2022 Liguria: avanzamento dei principali indicatori SM 4.1 e 6.4 (FA 2A) e 6.1 (FA 2B)

Sottomisura	Tipologia di indicatore	Pianificato/Target al 2025 (a)	Realizzato al 2021 (b)	% di realizzazione (b/a)
4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	Spesa pubblica totale (€)	76.721.813,38	43.374.367,79	56,5
	T4: % aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione/ ammodernamento (FA 2A)	11,77	3,93 %	33,4
	O4: Numero aziende agricole e/o beneficiari che hanno fruito di un sostegno*	2.378	795	33,4
6.1 - Aiuti avviamento imprese per giovani agricoltori	Spesa pubblica Totale (€)	18.950.000,00	11.487.858,88	60,6
	T5: % aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/ investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (FA 2B)	3,75	2,77 %	73,8
	O4: Numero aziende agricole e/o beneficiari che hanno fruito di un sostegno*	758	560	73,8
6.4 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Spesa pubblica Totale (€)	13.207.708,00	4.599.383,01	34,82
	Numero di aziende beneficiarie**	-	62	-

Fonte: RAA, Regione Liguria

* Valori comprendenti i trascinamenti

** Fonte: SIAR solo nuova programmazione

In conclusione dalla tabella che segue si evince il contributo delle SM 4.1, 6.4 e 6.1 all'avanzamento complessivo di spesa della Priorità 2 e delle singole FA: **in entrambi i casi le SM portanti (4.1 e 6.1) confermano il ruolo di traino al raggiungimento degli obiettivi generali del Programma.**

Tabella 9- Contributo delle SM 4.1, 6.4 e 6.1. alla spesa Priorità 2 "Redditività e competitività"

Focus Area/ SM	Spesa Programmata (€) (Target 2025)	Spesa sostenuta (€)	di cui Spesa sostenuta per beneficiari "multimisura"	Avanzamento (spesa programmata / spesa sostenuta) %	Contributo SM alla Spesa FA
2A	127.954.521,36	66.223.183,36	19.856.860,90	51,8	
4.1	76.721.813,38	43.374.367,79	17.045.261,00	56,5	65,5
6.4	13.207.708,00	4.599.383,01	2.811.599,90	34,8	6,9
2B	19.430.000,00	11.659.578,73	7.968.738,40	60,0	
1.1	265.000,00	171.719,85		64,8	1,5
2.1	215.000,00	-		-	-
6.1	18.950.000,00	11.487.858,88	7.968.738,40	60,6	98,5
Totale Priorità 2	147.384.521,36	77.794.762,10	27.825.599,30	52,8	-

Fonte: RAA, Regione Liguria

Nella programmazione delle politiche di sviluppo rurale 2014-2022, la quantificazione dei target e l'analisi dei loro valori è stata determinante per comprendere le differenti scelte di policy, la pertinenza dei diversi interventi, oltre che per valutare lo sforzo del Programmatore per raggiungere, dato un valore di baseline, un determinato risultato. Infatti, tra i compiti dell'AdG regionale rientrava la definizione di una strategia orientata al raggiungimento delle Priorità strategiche in materia di sviluppo rurale e la fissazione di obiettivi appropriati per ciascuno degli aspetti specifici delle Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (art. 8 Reg. UE n. 1305/2013).

Nell'ottica della prossima programmazione 2023 – 2027 sarà fondamentale comprendere il funzionamento delle singole misure, le loro problematiche o i collegamenti che si possono innestare. Infatti, a fronte di un unico programma nazionale, sarà importante capire il contributo del singolo all'efficacia della spesa e delle realizzazioni - ricordando peraltro che gli indicatori di output sono collegati al processo di determinazione degli importi unitari - (implementazione dei processi di *performance clearance*), nonché il soddisfacimento delle *performance review*, vale a dire alla capacità dei singoli documenti programmatici regionali di conseguire gli obiettivi dati sulla base dell'analisi di contesto, delle esigenze identificate e priorizzate e della complessiva strategia di intervento definita.

Per questo motivo il tema delle sinergie sarà affrontato anche in sede di VEXP per chiudere definitivamente la risposta al CMEF (indicatori e domande comuni) orientata alle prestazioni e ai risultati.